



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

*Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative*

*Divisione VII*

*Istituti di patronato ed assistenza sociale. Contribuzioni minori*



*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**Partenza - Roma, 25/01/2016**

**Prot. 36 / 0000974**

Agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale  
via PEC

e p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F.  
Via XX Settembre, 97

00187 ROMA

[ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@tesoro.it](mailto:ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@tesoro.it)

Al Capo di Gabinetto del Ministro del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

[segrgabinetto@lavoro.gov.it](mailto:segrgabinetto@lavoro.gov.it)

Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministro  
del Lavoro e delle Politiche Sociali

[ufficiolegis@lavoro.gov.it](mailto:ufficiolegis@lavoro.gov.it)

Al Capo della Segreteria Tecnica del Ministro  
del Lavoro e delle Politiche Sociali

[segreteriatecnica@lavoro.gov.it](mailto:segreteriatecnica@lavoro.gov.it)

Al Segretariato Generale del Ministero del  
Lavoro e delle Politiche Sociali

[segretariatoGenerale@lavoro.gov.it](mailto:segretariatoGenerale@lavoro.gov.it)

Alle Direzioni Territoriali del lavoro

LORO SEDI

via e-mail

Allegati n. 3

OGGETTO: Istituti di patronato e di assistenza sociale: definizione dello schema di bilancio analitico di competenza, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n. 152, come modificato dall'articolo 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

L'articolo 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n. 152, come modificato dall'articolo 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), stabilisce che gli Istituti di patronato e di assistenza sociale, ai fini della regolare registrazione di tutti i proventi e di tutte le spese, adottino *“uno schema di bilancio analitico di competenza definito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, comprendente anche le attività svolte all'estero”*.

In attuazione di quanto stabilito dalla disposizione citata, anche allo scopo di ottenere una rappresentazione omogenea ed uniforme dei dati contabili, è stato predisposto, sentito l'Ufficio Legislativo di questo Ministero, nonché acquisito il parere tecnico del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F (fornito dal suddetto Dicastero su specifica richiesta di questa Amministrazione del 19 novembre 2015 e pervenuto il 31 dicembre u.s.), l'allegato schema di bilancio (allegati 1, 2 e 3), redatto in osservanza dei principi di chiarezza, veridicità, completezza, correttezza e continuazione dell'attività, nonché in ossequio ai criteri di carattere generale di pubblicità e di trasparenza, ed elaborato alla luce delle specificità delle attività svolte dai Patronati in coerenza con le loro finalità istituzionali.

Lo schema allegato, sul quale con nota n.377 del 22/01/2016 è stato definitivamente acquisito il parere dell'Ufficio Legislativo, dovrà essere utilizzato da codesti Istituti già con riferimento all'esercizio finanziario 2015, al fine di permettere l'acquisizione delle informazioni minime indispensabili per garantire la massima trasparenza e completezza nella rappresentazione contabile della realtà gestionale del Patronato, e dare così conto delle modalità con le quali vengono acquisite ed impiegate le risorse finanziarie pubbliche, anche con riferimento all'attività svolta all'estero.

Al riguardo, si sottolinea che la struttura dei documenti contabili, di cui allo stesso schema, deve considerarsi sostanzialmente *“standard”*, fatta salva l'articolazione di maggior dettaglio in funzione del miglioramento della qualità e della completezza delle informazioni, da realizzarsi tramite l'inserimento di ulteriori voci rispetto a quelle già indicate.

Si segnala che lo schema di bilancio allegato sarà disponibile in formato elettronico sul sito istituzionale di questo Ministero (Area Previdenza/Vigilanza/Vigilanza sugli Istituti di patronato).

Infine, come segnalato dal MEF con la nota sopra citata, si precisa che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, che ha modificato l'art. 2423 del codice civile, i bilanci relativi agli esercizi finanziari dal 1° gennaio 2016 dovranno essere costituiti anche dal Rendiconto finanziario, da predisporre secondo i criteri dettati dal successivo articolo 2425-ter, introdotto dal medesimo decreto legislativo.

Al riguardo, sulla base di specifiche interlocuzioni che potranno intervenire con il MEF, si fa riserva di fornire eventuali ulteriori informazioni dopo questa fase di avvio della predisposizione dei bilanci da parte di codesti Istituti.

Restano fermi gli obblighi in materia contabile previsti per i Patronati dal comma 1 dell'articolo 14 della legge 30 marzo 2001, n. 152 e dall'articolo 16 del Decreto 10 ottobre 2008, n. 193 del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concetta Ferrari



STATO PATRIMONIALE

Allegato 1.

ATTIVO	DESCRIZIONE	anno t		anno t-1		DESCRIZIONE	anno t		anno t-1		PASSIVO
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
(A) IMMOBILIZZAZIONI con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria						(A) PATRIMONIO NETTO					
I. Immobilizzazioni Immateriali						I. Fondo di dotazione					
II. Immobilizzazioni materiali						II. Riserva					
1) Terreni e fabbricati						III. Avanzi (disavanzi) di gestione portati a nuovo					
2) Impianti e macchinari						IV. Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio					
3) Altri beni						TOTALE					
III. Immobilizzazioni finanziarie		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	(B) FONDI RISCHI ED ONERI					
1) Imprese collegate						1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili					
TOTALE						2) Per imposte, anche differite					
(B) ATTIVO CIRCOLANTE						TOTALE					
I. Rimanenze						(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO					
II. Crediti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	SUBORDINATO					
1) Crediti verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali						(D) DEBITI con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	
a) Anno ....						1) Debiti verso banche					
2) Crediti verso Ente Promotore						2) Debiti verso altri finanziatori					
3) Crediti verso altri soggetti						3) Debiti tributari					
TOTALE						4) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						TOTALE					
IV. Disponibilità liquide						(E) RATEI E RISCONTI					
1) Depositi bancari e postali											
2) Assegni											
TOTALE											
(C) RATEI E RISCONTI						TOTALE PASSIVO					
TOTALE ATTIVO						Conti d'ordine del passivo					
Conti d'ordine dell'attivo											

## CONTO ECONOMICO

h

DESCRIZIONE	Importo	
	eser. t	eser t-1
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
2) Contributo Ente promotore		
3) Proventi delle prestazioni ex artt. 9 e 10, L. 152/2001		
4) Altri proventi		
5) Altri contributi		
<b>TOTALE</b>		
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo		
7) Per servizi		
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) altri costi		
10) Oneri per collaboratori volontari		
11) Oneri per la formazione		
12) Per gli organi direttivi e di controllo		
13) Per consulenze giuridiche e medico-legali		
14) Ammortamenti e svalutazioni		
15) Accantonamenti per rischi		
16) Altri accantonamenti		
17) Oneri sedi estere		
18) Oneri diversi di gestione		
<b>TOTALE</b>		
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
19) Interessi ed altri oneri finanziari		
<b>TOTALE</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE *</b>		
<b>TOTALE</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI **</b>		
<b>TOTALE</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+ -C+-D+-E)</b>		
20) Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO</b>		

\* da integrare ai sensi dell'art. 6 dlgs 139/2015 per l'anno 2016

\*\* da eliminare ai sensi dell'art. 6 dlgs 139/2015 per l'anno 2016

## NOTA INTEGRATIVA

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla NOTA INTEGRATIVA.

In particolare, secondo quanto contemplato dall'art. 2427 e segg. del c.c., la NOTA INTEGRATIVA ha la funzione di illustrare e commentare le voci riportate nel bilancio di esercizio, fornendo le informazioni necessarie per una chiara lettura ed interpretazione dei dati medesimi, nonché atte a suffragare la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di gestione dell'esercizio, derivante dagli altri documenti contabili.

La NOTA INTEGRATIVA redatta dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale dovrà, altresì contenere, ulteriori notizie utili in relazione alla peculiarità dell'attività dagli stessi svolta.

La NOTA INTEGRATIVA deve, comunque, indicare:

- a. quanto previsto dall'art. 2427 e segg. del c.c.;
- b. informazioni concernenti l'origine e le caratteristiche dei valori quantitativi, nonché le informazioni di natura tecnico-contabile dell'andamento di gestione del Patronato, sia in relazione alle sedi nazionali che estere, con specifico riferimento alle singole voci indicate nello STATO PATRIMONIALE e nel CONTO ECONOMICO.
  - Con riferimento allo STATO PATRIMONIALE:
    - alla voce "*Crediti verso altri soggetti*": specificare il soggetto erogatore e la natura della prestazione ricevuta;
  - In merito al CONTO ECONOMICO:
    - Alla voce VALORE DELLA PRODUZIONE:
      - "*proventi delle attività ex artt. 9 e 10 L. 152/2001*": indicare il dettaglio delle convenzioni sottoscritte per dette attività, riportando l'importo del relativo rimborso spese e/o del contributo.
    - Alla voce COSTI DELLA PRODUZIONE:
      - "*per godimento di beni di terzi*": indicare, per i beni immobili concessi in locazione e/o a titolo gratuito, debitamente distinti in base all'ubicazione, in Italia o all'estero, le caratteristiche quali-quantitative e i costi di gestione (assicurazione, manutenzione, etc.) sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali, specificando altresì, in ordine alla prima delle due tipologie contrattuali, anche i relativi canoni;
      - "*per il personale*": indicare gli oneri del personale in servizio, rispettivamente nelle sedi italiane e nelle sedi estere, specificando il numero dei soggetti e le tipologie contrattuali utilizzate;
      - "*per collaboratori volontari*": indicare il dettaglio delle spese sostenute ed il numero dei collaboratori impiegati, rispettivamente nelle sedi italiane e nelle sedi estere;
      - "*per gli organi direttivi e di controllo*": indicare in dettaglio i compensi ed i rimborsi spese corrisposti;
      - "*per sedi estere*": indicare in dettaglio, per ciascuna sede, le spese non specificate nelle precedenti voci.

